



I requisiti per le pensioni anticipate nel 2019, non solo "quota 100" e opzione donna

Nel 2019 prima dei 67 anni, età della pensione di vecchiaia, è possibile ottenere una pensione anticipata avendo i seguenti requisiti.

1) Con contributi versati prima del 1° gennaio 1996:

- a) a qualsiasi età;
- b) con almeno 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini; con 41 anni e 10 mesi per le donne;
- c) decorrenza (finestra) tre mesi dopo il raggiungimento dei requisiti.

2) Con contributi versati dal 1° gennaio 1996 in poi (pensione contributiva):

- a) almeno 64 anni di età (cinque mesi in più del 2018);
- b) almeno 20 anni di contribuzione effettiva;
- c) l'importo di pensione (soglia) non deve essere inferiore a 2,8 volte l'assegno sociale: 1.282 euro mensili;
- d) finestra tre mesi dopo il raggiungimento dei requisiti.

3) Con la cosiddetta "quota 100" (per tre anni in via sperimentale: 2019-2021):

- a) per i lavoratori dipendenti, autonomi e co.co.co., esclusi militari, Vigili del fuoco, Polizia, Guardia di finanza);

- b) almeno 62 anni di età e almeno 38 anni di contributi di cui 35 senza malattia e disoccupazione;

c) finestra tre mesi dopo i requisiti per il settore privato e sei mesi per i pubblici (non prima di agosto), la decorrenza può essere ulteriormente posticipata;

- d) non si potrà cumulare la pensione con i redditi da lavoro (dipendente e autonomo) fino al momento del diritto alla pensione di vecchiaia, ad eccezione di 5.000 euro annui per lavoro "autonomo occasionale".

Riteniamo opportuno far presente che l'importo potrebbe risultare inferiore alle aspettative, per questi due fattori:

- 1) meno contributi versati (anche fino a cinque anni di meno rispetto ai 67 anni della pensione di vecchiaia);
- 2) l'età del soggetto, perché per la quota di calcolo contributivo il coefficiente di trasformazione dipende dall'età, più si è giovani più è basso. Il calcolo contributivo inizia per tutti dal 2012, viene retrodatato al 1996 per chi non ha 18 anni di contributi al 1995.

4) Lavoratori precoci (52 settimane di contributi prima del 19° anno di età):

- a) a qualsiasi età;
- b) almeno 41 anni di contributi, la decorrenza tre mesi dopo il raggiungimento del requisito;
- c) essere ex disoccupato, assistere un parente inabile, essere invalido oppure svolgere un'attività lavorativa "gravosa" o "usurante" (queste attività sono anche state indicate in precedenti articoli su La Guida).

5) Opzione donna: riservata alle donne che entro il

31 dicembre 2018 possono far valere:

- a) 35 anni di contributi (escluso la malattia e la disoccupazione);
- b) 58 anni di età per le dipendenti e 59 anni per le autonome;
- c) calcolo interamente contributivo (sensibile riduzione dell'importo per sistema di calcolo ed applicazione coefficiente in base all'età);
- d) decorrenza per le dipendenti 12 mesi, per le autonome 18 mesi dopo il raggiungimento dei requisiti.

Angelo Vivenza